



XI Convegno AIS

Disuguaglianze, Giustizia, Equità nel contesto globale

Verona 10-12 novembre 2016 Polo Zanotto - Viale dell'Università

CALL FOR PAPERS

Teoria sociale e dimensione spaziale delle disuguaglianze

Teorie sociologiche e trasformazioni sociali e Sociologia del Territorio

Abstract

Nello scenario globale, la pluralizzazione delle forme di disuguaglianza è legata a un processo continuo di erosione dei **confini**, soprattutto di quelli che delimitano le entità politico-statali. L'intersezione ha l'obiettivo di selezionare papers che, utilizzando il concetto di confine, indagano dal punto di vista teorico e/o empirico sul tema della disuguaglianza territoriale: locale, europea o globale. Al fine di orientare la discussione, si propongono alcuni temi: nazionalismo metodologico e valore euristico del concetto di confine; semantiche del confine e percezione delle disuguaglianze; integrazione europea e ridefinizione delle disuguaglianze; percezione della disuguaglianza globale e maturazione di soggettività cosmopolite; la dimensione socio-territoriale della frattura centro e periferia; le disuguaglianze territoriali e la sostenibilità ambientale.

Descrizione lunga

Nello spazio fisico e culturale della società globale, la riflessione teorica ed empirica sulla nozione di confine appare sempre più urgente. Da un lato, la globalizzazione sembra dissolvere i confini e lasciare spazio all'irresponsabilità delle forze cieche del mercato; dall'altro, nuovi confini, dalla natura escludente e contrastiva, vengono eretti a difesa di vecchie e nuove 'comunità immaginate', anche in aperta violazione dei diritti umani. L'intersezione auspica un confronto su come la dinamica dei confini (nazionali, sociali, culturali e etnici) incida sulla persistenza di vecchie, e la formazione di nuove, disuguaglianze, legate ai conflitti per la redistribuzione e il riconoscimento.

In particolare, l'intersezione vuole rappresentare un momento di riflessione rispetto a una serie di interrogativi:

1) *Il problema epistemologico*. Al fine di cogliere il nesso tra disuguaglianze e confini, occorre ripensare il valore euristico della nozione di confine, all'interno di una prospettiva che superi il 'nazionalismo metodologico'. In quali forme i conflitti transnazionali, basati sui principi della redistribuzione e del

Associazione Italiana di Sociologia

Sede Legale e Segreteria: c/o Università La Sapienza - via Salaria, 113 - 00198 Roma | CF: 97017900586

Tesoreria: c/o Dipartimento di Scienze Sociali, Università Federico II - V.co Monte della Pietà, 1 - 80138 Napoli

fax: +39 (0) 6 23 32 66 18 - info@ais-sociologia.it - www.ais-sociologia.it



riconoscimento, hanno messo in discussione una nozione statica di confine, rivelandone il carattere arbitrario e contingente?

2) *Le semantiche del confine*. Il confine può essere pensato e vissuto in modi diversi. Semantiche dialettiche, binarie o relazionali ne determinano il significato. Il confine può escludere, ma anche rappresentare un luogo di contatto e condivisione (*cum-finis*). Quale legame sussiste tra le diverse semantiche del confine e il modo con il quale le diseguaglianze vengono percepite e discusse?

3) *Le diseguaglianze socio-territoriali*. L'ipotesi che la globalizzazione abbia prodotto un incremento delle diseguaglianze è stata scarsamente testata in relazione a casi di integrazione economica/politica regionale, come quello rappresentato dall'Unione Europea. L'europeizzazione e la conseguente limitazione delle sovranità nazionali hanno determinato una rimodulazione delle diseguaglianze interne ai paesi membri. Come viene percepita questa rimodulazione dai cittadini europei? Quali conflitti e aggregazioni essa può generare?

4) *Cosmopolitismo*. La possibilità di realizzare condizioni di giustizia globale è indissolubilmente legata ai principi del cosmopolitismo. La posizione cosmopolita ritiene prioritaria la questione della distribuzione globale delle risorse e delle opportunità, ovvero quella di migliorare il benessere della persona che sta globalmente peggio. In che modo la crescente interconnettività globale acuisce la percezione della diseguaglianza, promuovendo la maturazione di una coscienza cosmopolita? Quale relazione sussiste tra quest'ultima e il sentimento di appartenenza a una comunità politica, etnica, culturale?

5) *La dimensione socio-territoriale della frattura centro e periferia*. Si tratta di una polarizzazione fra istituzioni nazionali e sovranazionali, pubbliche o private, che detengono le risorse economiche, culturali e politico-militari, e gli attori sociali ed istituzionali che sono alla ricerca di maggiori spazi di autonomia e tentano di contrastare le pressioni centripete nonostante le condizioni di dipendenza e di marginalità. La dimensione territoriale di tale frattura si può rintracciare, ad esempio, nello squilibrio tra le metropoli e l'entroterra, il che può determinare una crescita delle identità locali, ma anche nell'urbanesimo che interessa i Sud del Mondo.

6) *Le diseguaglianze territoriali e la sostenibilità ambientale*. La sostenibilità ha una sua pluridimensionalità e processualità. Le componenti ambientali, economiche e sociali che definiscono il concetto di sostenibilità rimandano inevitabilmente a problematiche relative alla distribuzione delle risorse e allo sviluppo di specifiche attività produttive. Ne derivano habitat naturali molto differenziati con effetti biologici ed ecosistemici che ridisegnano la presenza delle popolazioni urbane e rurali e le aspettative che queste nutrono nei confronti della progettazione socio-territoriale.

Scadenza della call e modalità di invio

Gli studiosi interessati a presentare un contributo dovranno inviare un abstract seguendo le specifiche tecniche riportate di seguito. Le proposte devono essere inviate entro il **15 luglio 2016** all'indirizzo e-mail: pendenza@unisa.it (Teorie sociologiche) oppure carlo.colloca@unict.it (Sociologia del Territorio).

Specifiche tecniche

Formato: l'abstract deve essere inviato in formato word. Il nome del file deve iniziare con il cognome dell'autore (es.: Rossi_Diseguaglianze_cosmopolitismo.doc)

Titolo: tipo di carattere: Times New Roman; dimensione carattere: 14; stile: grassetto.

Autori: tipo di carattere: Times New Roman; dimensione carattere: 12; stile: normale.

Associazione Italiana di Sociologia

Sede Legale e Segreteria: c/o Università La Sapienza - via Salaria, 113 - 00198 Roma | CF: 97017900586

Tesoreria: c/o Dipartimento di Scienze Sociali, Università Federico II - V.co Monte della Pietà, 1 - 80138 Napoli

fax: +39 (0) 6 23 32 66 18 - info@ais-sociologia.it - www.ais-sociologia.it



Affiliazioni: tipo di carattere: Times New Roman; dimensione carattere: 12; stile: corsivo.

Testo: in italiano, tipo di carattere: Times New Roman; dimensione carattere: 12; stile: normale, giustificato. **1.500** caratteri spazi inclusi. Interlinea: singola.

Riferimenti bibliografici: Times New Roman; dimensione carattere: 10; stile: normale.

I proponenti riceveranno conferma di accettazione o meno, entro il **20 settembre 2016**.

Referenti da contattare

Sezione Teorie Sociologiche e Trasformazioni Sociali

Prof. Massimo Pendenza, pendenza@unisa.it

Sezione Sociologia del Territorio

Prof. Carlo Colloca, carlo.colloca@unict.it

Associazione Italiana di Sociologia

Sede Legale e Segreteria: c/o Università La Sapienza - via Salaria, 113 - 00198 Roma | CF: 97017900586

Tesoreria: c/o Dipartimento di Scienze Sociali, Università Federico II - V.co Monte della Pietà, 1 - 80138 Napoli

fax: +39 (0) 6 23 32 66 18 - info@ais-sociologia.it - www.ais-sociologia.it